

■ CROSLIA Dopo la segnalazione dell'Arpocal Il tratto di mare è inquinato Balneazione a rischio stop

CROSLIA - Il Servizio tematico Acque del dipartimento provinciale di Cosenza ha informato il Comune, la Regione e il ministero della Salute, che a seguito delle analisi eseguite sul campione di acqua di mare prelevato lo scorso 9 agosto presso la stazione di campionamento denominata "Sbocco fosso decanato" è stato rilevato esito sfavorevole per i parametri microbiologici escherichia coli ed enterococchi intestinali con valore superiore a quello imposto dalla normativa vigente. Come prevede la normativa, ora spetta al Comune, come d'altronde ri-

chiesto dall'Arpocal, comunicare all'Agenzia le misure di gestione intraprese, come l'individuazione delle cause di inquinamento, i programmi d'intervento, la rimozione delle cause, nonché le relative ordinanze sindacali di divieto alla balneazione per i tratti indicati. Arpocal precisa che «la denominazione dei punti della campagna di balneazione, a volte individuati con nome di località o stabilimenti balneari e alberghieri, non è frutto di una scelta discrezionale, ma la codificazione dei punti per come stabiliti da Regione e ministero della Salute».